

ALCANTARU

de l'any preparat la delbera
d'acceptar el projecte de
el pròxim Comitè





Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2006 - 0001787 del 23/01/2006

ARCA ARTUSO

Roma, copia a me

2

All'Autorità Portuale di Genova
Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia, 2
16123 GENOVA

Al Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione
Ambientale e Paesistica
Ufficio V.I.A.
Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

Al Sindaco del Comune
di Genova
Via Garibaldi 9
16100 GENOVA

Intervento N.

Autore N.

Ref. Mittente: **TRASMESSA COPIA**

AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA	
PROTOCOLLO CENTRALE	
Ufficio Competente: SVIL	A
Prot.N. 1624	del 30/01/2006
SVIL	TEC
SG	
BRES	
DEP	
SCOM	

OGGETTO: **ottemperanza decreto VIA, n. 5395, del 25 ottobre 2000, relativo al PRP del porto di Genova- riqualificazione dell'area della Lanterna.**

Con nota del 16 luglio 2004, n. 16626, questa Direzione, a seguito dell'invio da parte dell'Autorità Portuale della documentazione per la verifica di ottemperanza riferita all'area della Lanterna, richiedeva al Ministero per i beni e le attività culturali il parere in merito alla ottemperanza alla prescrizione del recupero storico-paesaggistico-ambientale della Lanterna, impartita dalla Sovrintendenza di Genova.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225903 / fax 0657225994 - e-mail: dsa-via@minambiente.it

La richiesta era motivata dal fatto che la legge n. 340/2000, all'art. 38, comma 2, stabiliva la proroga della concessione fino al 2020 della Centrale ENEL, di fatto determinando una situazione diversa da quella delineata al momento della stesura del parere di VIA che rendeva impraticabili e impossibile la ottemperanza di parte delle prescrizioni.

Con nota pervenuta in data 13 gennaio 2006, prot. n. 834, il Ministero per i beni e le attività culturali ha inviato il proprio parere che di seguito si riporta nelle sue parti essenziali:

(omissis...) con nota prot. n. 11149 BB.NN. 3295 del 24/01/2005, la **Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria**, ha inoltrato alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il seguente parere: *< In esito alla nota in oggetto e dopo aver esaminato la documentazione "piano di riqualificazione dell'area della Lanterna" inviata dall'Autorità Portuale in data 18/10/2004, considerato che:*

- *La previsione di progetto prevede la riduzione di circa 11.000 mq delle aree destinate allo stoccaggio del carbone;*
- *Le aree immediatamente circostanti la rocca dovranno essere riqualificate con una serie di interventi, compresa la demolizione della sopraelevata portuale, che detta riqualificazione ha avuto un suo inizio nella costruzione della passeggiata pedonale;*
- *Si è abbandonata l'ipotesi di abbattimento dell'edificio denominato Pietro Chiesa, edificio per il quale questo Ufficio con nota n. 2121 del 23/02/2004 inviata all'Autorità Portuale, comunicava l'esistenza di requisiti di interesse e che è previsto un riordino delle aree limitrofe all'edificio;*
- *Successivamente al DEC/VIA in base all'art. 38 della legge 340 del 24.11.2000 si confermava la presenza della centrale ENEL sino all'anno 2020, che tale aspetto preclude almeno fino a quella data la possibilità di reintegrare un rapporto con lo specchio acqueo ex idroscalo;*
- *La vicinanza con lo specchio acqueo di calata Giaccone costituisce in questo momento l'unica possibilità di reintegrazione con l'acqua e che la fase progettuale di tale intervento vada concordata di concerto con questo Ufficio;*
- *Che nella zona prospiciente la Lanterna sono in atto e oggetto di procedimento diversi interventi quali:*
 1. *l'ipotesi di costruzione di una zona denominata "porto-fabbrica", prevista nella "Visione per il Porto di Genova" dell'Arch. Renzo Piano, ottenuta attraverso un riempimento di circa 150 mt di larghezza di fronte alle aree in questione. Risulta evidente come l'approvazione di tale progetto cambierebbe in maniera radicale lo scenario di cui si disquisisce;*
 2. *l'ipotesi di costruire un'isola artificiale nell'area in questione per i trasferimenti del porto petroli e dei bunkeraggi recentemente*



presentata alle autorità, alla cittadinanza e alla stampa, dall'associazione "Maestrale"

3. inoltre nell'area occupata dalle mura storiche si stanno verificando da mesi i progetti di arrivo del Tunnel subportuale, del Nodo autostradale genovese meglio conosciuto come "gronda", della realizzazione di una nuova linea ferroviaria e, ultima, la nuova viabilità di collegamento dal Piazzale Benigno alla Calata Bettolo chiesta dall'Autorità Portuale. Si sottolinea che questo gruppo di progetti insiste sulle mura storiche e sulla passeggiata della Lanterna con prevedibile rischio per la conservazione di entrambe e come proposta di riordino presentata sarebbe di fatto vanificata dal realizzarsi delle opere di cui sopra, che allo stato appaiono scoordinate in termini procedurali.
- Tenuto conto di quanto sopra questo Ufficio ritiene ancora valide le considerazioni espresse a suo tempo pur tuttavia, anche in considerazione che il nuovo assetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, assegna alle Direzioni Regionali le funzioni in materia di Paesaggio, si ritiene opportuno creare un tavolo di concertazione tra la Direzione suddetta, le Soprintendenze per i beni architettonici e quella Archeologica, la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Autorità Portuale per definire in maniera organica gli interventi suddetti in quanto l'entità degli stessi e il loro impatto sul territorio sembrano di fatto incidere in modo sostanziale sull'attuale assetto del Piano Regolatore Portuale.
Un parere motivato si potrà quindi rilasciare al compiersi delle azioni succitate che dovranno definire tutti gli interessi pubblici concorrenti nel procedimento di cui trattasi. >:

CONSIDERATO che, successivamente, a seguito delle risultanze del tavolo tecnico istituito dalla Regione Liguria su proposta della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, la medesima Soprintendenza, con nota prot. n. 9271 (9066) BB.NN. 3295 del 16/08/2005, ha inoltrato alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il seguente parere: < In esito alla nota in oggetto, con riferimento alla nota della Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici n. 32405 del 15.10.04 e della presentazione del progetto presentato dall'Autorità Portuale in data 28/07/2005 si esprime il seguente parere.

A seguito del tavolo tecnico formatosi tra gli enti interessati, così come evidenziato nella nota di questa Soprintendenza n. 11149 del 24.01.05, sono stati presi in considerazione in una visione organica e complessiva un gruppo di progetti che insistevano nell'area in questione. Più precisamente del Nodo autostradale genovese meglio conosciuto come "gronda" e della nuova viabilità di collegamento dal piazzale San Benigno alla Calata Bettolo progetti entrambi che dovevano coerentemente avere punti di convergenza con quello di riordino in questione.

Tralasciando momentaneamente il primo, oggetto in questo momento di una revisione significativa del tracciato, si evidenzia come il secondo abbia risolto le problematiche legate non solo alle preesistenze storiche esistenti ma anche agli

aspetti funzionali di una zona che è da considerarsi vitale dal punto di vista della funzionalità complessiva della portualità. Tale progetto che prevede la demolizione della rampa della sopraelevata portuale che attualmente circonda la Lanterna ad una quota di 18 mt. Ha tenuto ben presente le esigenze legate anche alla qualità progettuale ed ha ricevuto il parere favorevole di questo Ufficio con nota 5872 del 12.04.05.

Il progetto di riqualificazione presentato, che riguarda anche l'edificio della Pietro Chiesa e di cui era prevista in un primo tempo la demolizione, è articolato in due fasi distinte e può essere riassunto nei seguenti punti, rispetto alla prima fase:

- La riqualificazione della rocca e delle parti di fortificazioni esistenti
- La progettazione di una fascia di rispetto ai piedi della stessa con la creazione di aree a verde e di una serie di terrazze con percorso in discesa verso la quota della banchina per la visita alla cava di pietra di promontorio;
- La creazione di un anello-percorso di visita alla parte bassa delle fortificazioni e degli scogli della Lanterna, con funzione di collegamento tra l'area parco nord-ovest e quella sud-est.

Tali punti adempiono alle prescrizioni relativamente al punto " .. garantire il decoro e la pubblica fruizione del monumento ed insieme il qualificato recupero del suo intorno ..."

Ulteriore punto qualificante è la creazione di una passerella pedonale con tipologia analoga a quella dell'attigua "passeggiata della Lanterna".

Partendo dalle mura tale passerella arriva ad un "belvedere" situato in prossimità di calata Giaccone costituendo una naturale prosecuzione della "passeggiata" e ricreando di fatto quel "... rapporto percettivo e funzionale col mare ..." auspicato nel DEC/VIA. A tale proposito si ritiene che questa soluzione consenta il riempimento della calata Concenter il cui specchi acqueo non è più percepibile dalla rocca della Lanterna in quanto interdetto dalla sagoma della Centrale ENEL e dal carbonile rispetto al quale è prevista una nuova dislocazione ed una riduzione di circa 11.000 mq.

La seconda fase del progetto riguarda la riqualificazione funzionale ed architettonica dell'edificio della Pietro Chiesa e dell'area circostante. Tale edificio verrà a sua volta collegato tramite percorso pedonale con innesto nella nuova passeggiata verso il mare.

Questo Ufficio pertanto, esprime parere favorevole, al progetto, ritenendo come sopra argomentato, possibile il riempimento della calata Concenter e contestualmente l'ottemperanza alle disposizioni del DEC/VIA. L'Autorità Portuale si impegna ad appaltare i lavori necessari al completamento della prima fase del progetto contestualmente a quelli del riempimento, nel rispetto degli elaborati progettuali esecutivi che saranno forniti dai progettisti del definitivo.>.

CONSIDERATO che con ulteriore nota prot. n. 13248 BB.NN 3295 del 22.11.2005 la Soprintendenza ha integrato il suddetto parere precisando quanto segue: < Con riferimento all'impegno dell'Autorità Portuale di appaltare i lavori necessari alla riqualificazione dell'area contestualmente a quelli del riempimento resta inteso che in fase operativa la riqualificazione, che dovrà essere eseguita

secondo gli elaborati esecutivi forniti dai progettisti dell'esecutivo, dovrà precedere i lavori di riempimento. >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, a conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, acquisite le valutazioni della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria, ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con DEC/VIA/5395/2000 del 25.10.2000, con relazione prot. n.° DG BAP/S02/34.19.04./441/2006 del 10/01/2006, ha ritenuto di poter concordare con il parere favorevole e con le osservazioni e prescrizioni indicate dalla suddetta Soprintendenza, specificando inoltre che : < **Nell'osservanza delle suddette osservazioni e prescrizioni, l'Autorità Portuale di Genova dovrà fornire a questo Ministero e alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Liguria, formale recepimento, con impegno scritto, che i lavori delle opere di riqualificazione dell'area in esame verranno posti in essere prima dei previsti lavori di riempimento.**

A tale atto formale andrà allegato un cronoprogramma dei lavori ove siano evidenziate le varie fasi di realizzazione del progetto.

Il progetto esecutivo delle opere dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le opportune verifiche e valutazioni.

Ancor prima di approntare le opere di cantierizzazione, andranno informate le competenti Soprintendenze di settore, inclusa la Soprintendenza per i beni archeologici, sulla data di inizio lavori.>.

Pertanto, con le osservazioni e le prescrizioni sopra riportate, il Ministero per i beni e le attività culturali ha emesso un parere favorevole al progetto di "Riqualificazione dell'area della Lanterna", presentato dall'Autorità Portuale di Genova in ottemperanza alle prescrizioni di cui al DEC/VIA/5395/2000 del 25 ottobre 2000 sul Piano Regolatore Portuale di Genova.

Questa Direzione, nel prendere atto di quanto comunicato, ritiene che la prescrizione è stata ottemperata, la presente nota è inviata alle Amministrazioni interessate per gli adempimenti di competenza e per il prosieguo dell'iter amministrativo del progetto in questione.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)

Il Dirigente della Div.III
Dott. Raffaele Ventresca


